



Premessa

Cattolica possiede diversi luoghi di aggregazione della popolazione giovanile, turistica e comunque dei fruitori della città e spesso è diventata famosa, sia nelle città limitrofe sia al di fuori del circondario, per i propri locali e ristoranti e per la “movida” che spesso si riversa nelle strade.

Le aree interessate devono essere gestite in modo da prevenire situazioni di degrado, di disfacimento dell’ambiente urbano e garantire la riduzione degli episodi di microcriminalità.

Per garantire ciò, si vuole proporre, in accordo con la Prefettura di Rimini e la Regione Emilia-Romagna, una collaborazione con gli operatori del settore per l’avvio della sperimentazione, nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi e ai luoghi di manifestazione, della figura dello “Street Tutor” come verrà di seguito descritta e progettata dagli operatori. Analogamente, risulta necessario intervenire sul sistema di videosorveglianza esistente, integrandolo ed estendendolo per controllare zone talvolta insicure e attualmente sprovviste di telecamere.

Contesto sociale, economico e turistico

Cattolica è una località di soggiorno estivo di fama internazionale. E’ il lido più a sud della riviera romagnola, i suoi tre chilometri di spiaggia, lungo la costa del mare Adriatico, sono gli ultimi prima di entrare nelle Marche e si estende su una superficie di 59.800 mq. Negli anni è stata regolarmente insignita della bandiera blu e nel periodo di maggior afflusso turistico, grazie ai suoi 230 alberghi, locali diurni e notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi, raggiunge quasi 100.000 abitanti.

Il sistema turistico ha il suo cuore pulsante nell’attività estiva, ma sta progressivamente diventando una realtà imprenditoriale che vive e produce 12 mesi all’anno. Possiede sia il porto turistico che il porto commerciale, tra i più importanti dell’Adriatico per la pesca.

E’ una città piena di storia, in quanto sorta lungo la Flaminia a metà strada tra Rimini e Pesaro. Cattolica sin dalle sue origini fu presumibilmente luogo di passaggio e di sosta di viaggiatori, viandanti e merci. Diversi sono gli edifici storici di rilevanza, come l’Ospitale dei Pellegrini (se del Museo della Regina), l’Oratorio di S. Croce, La Rocca, diverse chiese di rilevanza anche storica e la casa di Guglielmo Marconi.

A Cattolica trova sede il Teatro della Regina, il Salone Saporaz, l’Arena della Regina, il Centro Culturale Polivalente, la Civica Università, che arricchiscono culturalmente la comunità, garantiscono offerta formativa, intrattenimento e corsi di specializzazione.

Come città viva e pulsante, sente una esigenza “ordinaria” di sicurezza e controllo quotidiano, che si sovrappone una esigenza di sicurezza “straordinaria” derivata non solo dall’aumento delle presenze, ma anche da diversi fenomeni, come il desiderio di svago e divertimento delle vie del centro, balneari e limitrofe.

Il turista, così come il cittadino o l’ospite che arriva a Cattolica, cerca nell’offerta territoriale un’esperienza che conservi al suo interno anche l’esigenza di sicurezza di tutti gli spazi pubblici, che possa generare un’alta reputazione della città.

Per l’amministrazione comunale il senso di sicurezza della città è un valore fondamentale, che si trasporta nella collettività, al fine di costruire un sistema che la renda sempre più fruibile e sicura, tenendo ben

presente che tutti i settori contribuiscono al contrasto alla criminalità, come l'urbanistica, i servizi sociali ed educativi, la cultura ed influenzano positivamente i livelli di sicurezza del territorio.

Nell'attuale contesto, la Polizia Locale riveste un ruolo fondamentale in tema di sicurezza urbana e politiche integrate di sicurezza e dovrà essere l'istituzione di riferimento per l'introduzione della figura dello "Street Tutor", così come previsto e regolamentato dalla normativa regionale.

Nel promuovere momenti di socialità e di incontro, nel rispetto delle regole di civile convivenza e delle regole di prevenzione dei contagi da COVID-19, il progetto intende realizzare, in accordo con la Prefettura di Rimini, delle azioni che mirino a gestire sia i fenomeni di aggregazione giovanile e turistica, sia la tutela degli spazi pubblici maggiormente frequentati, anche attraverso la gestione degli spazi pubblici e della loro gradevolezza, intervenendo anche, per quanto riguarda questo ultimo aspetto, con la sostituzione delle panchine presenti attualmente in via Curiel, non più funzionali alle esigenze della via.



turisti, recando inoltre pregiudizio alla fruibilità degli spazi pubblici utilizzati dalle persone che non vivono direttamente la cosiddetta "movida".

Per di più, i locali insediati in alcune aree della città (via Fiume, via Curiel, Piazza Primo Maggio, zona Porto, Darsena Marinai d'Italia e via Antonini), in aree tutte contigue, sono dotati di minimi spazi interni ed usufruiscono spesso delle aree esterne che si fondono anche con lo spazio pubblico circostante.

In tale contesto non avviene soltanto il consumo sul posto, tipico dei pubblici esercizi, ma allo stesso si aggiunge la pratica dell'asporto di bevande, perlopiù alcoliche e superalcoliche, che comporta un "connaturato assembramento" negli spazi pubblici antistanti i locali.

Capita che, normali momenti di socialità, siano minati da comportamenti che travalicano la normale convivenza e mutano in disturbo della quiete pubblica, abbandono di rifiuti a terra, espletamento di bisogni fisiologici in luogo pubblico, casi di danneggiamento del patrimonio e fenomeni di bivacco, nelle vie limitrofe ai locali e nelle zone a traffico limitato.

Sicurezza Urbana e Legalità:

Il comune di Cattolica partecipa al FISU Forum Italiano sulla sicurezza urbana, che consente di avere ponderati strumenti di diagnosi, di indagini e di delineare gli obiettivi ed i corretti interventi nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, per esaminare gli effetti positivi o negativi degli interventi intrapresi e per valutare la buona governance del territorio.

Altro strumento di conoscenza in più che consentirà di pianificare politiche di prevenzione nella lotta contro la criminalità e promuovere la cultura della legalità, è caratterizzata dall'**Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità.**

Con delibera di giunta comunale numero 160 del 28 novembre 2012 si è disposta l'adesione al progetto ed all'osservatorio, che monitora e analizza i fenomeni di illegalità, collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso dal 2012.

Le amministrazioni comunali sono non solo fruitrici ma coautrici delle iniziative, degli eventi, delle attività di divulgazione scientifica, per creare una rete amministrativa consapevole e competente. Per questo l'intento inserito nel progetto va di pari passo con quello dell'osservatorio riminese ed è quello di sviluppare, promuovere una cultura della legalità sul territorio, studiare e analizzare la presenza della criminalità (da non sottovalutare quella minorile che va ad aumentare esponenzialmente in conseguenza di un lungo periodo di restrizione a causa della pandemia) , ragionare in termini di comunità, coinvolgendo anche associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine ed i liberi cittadini.

Gli eventi che si vogliono inserire in programma riguardano sensibilizzazione al tema nelle scuole con incontri in loco, ma anche eventi per la cittadinanza aperti al pubblico, che avranno proprio lo scopo di permeare la società in temi legati alla sicurezza urbana, allargare la comprensione reale dei fenomeni urbani, sulla loro incidenza sul territorio, delle soluzioni da intraprendere, delle azioni di prevenzione, potenziando l'attività di comunicazione esterna per "scrivere" e "leggere" la sicurezza e l'insicurezza urbana, la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Nel comune di Cattolica i reati potenzialmente di maggiore diffusione, che suscitano allarme sociale, riguardano il consumo irregolare di bevande alcoliche (fuori orario, da parte di minorenni, ubriachezza molesta, ecc.), lo spaccio e l'uso di sostanze stupefacenti, anche da parte di giovanissimi, che, pertanto, necessitano di un pronto intervento, soprattutto nell'ambito dei locali e della "movida" di strada.

A supporto di quanto sopra detto si specifica che soprattutto nel corso degli ultimi 2 anni, causa la chiusura delle discoteche nei comuni limitrofi della Riviera, i luoghi di aggregazione dei giovani si sono modificati, punti di ritrovo sono stati bar e aree pubbliche nei pressi dei locali. Per quanto riguarda Cattolica gran parte delle segnalazioni riguardavano le seguenti zone: Via Facchini e passeggiata in legno retrostante (zona Bar Mojito), Via Curiel-Via Fiume-Via Dante (zona 4 Bar) ed hanno avuto ad oggetto lamenti per schiamazzi notturni, musica ad alto volume, degrado ambientale (bottiglie, vomito e quant'altro lasciato su marciapiedi, passeggiate in legno e pubbliche vie).

Seppur in maniera poco considerevole, si sono verificate truffe in danni di persone anziane. In considerevole crescita, vi sono reati perseguibili a querela di parte, in particolare violazione degli obblighi di assistenza familiare e maltrattamenti in famiglia (*cd "codice rosso"*).

Si sono verificati, altresì, reati in materia di abusivismo edilizio, che sono stati prontamente arginati dalla locale Tenenza Carabinieri e dal personale della Polizia Locale e del competente Ufficio tecnico.

Obiettivi del progetto: qualità della vita dei cittadini, convivenza urbana, vivibilità della città e introduzione della figura specializzata nella prevenzione dei rischi e mediazione dei conflitti

Le aree interessate dal progetto, specificatamente quelle che si trovano sull'asse continuo che va da via Fiume (c.d. area 4 bar), piazza I Maggio, lungomare Rasi Spinelli e zona portuale, sono quelle caratterizzate da intense forme di aggregazione, protagoniste talvolta di alcuni problemi di convivenza sociale e di integrazione nel contesto urbano.

Con il progetto, si intende istituire, nelle zone della città più votate all'aggregazione e al divertimento, una nuova figura professionale, che dovrà non solo contenere i fenomeni di conflitto, ma anche prevenire fenomeni che ingenerano contrasto sociale tra residenti, turisti e fruitori delle attività.

Gli ordinari interventi di controllo del territorio, tramite le forze di polizia, si integrano con provvedimenti tesi a prevenire e limitare i fenomeni di illegalità e azioni volte alla riqualificazione del tessuto sociale e del contesto urbano. Il Comune di Cattolica, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni, intende adottare provvedimenti orientati a riportare nel centro cittadino un'ordinata e civile convivenza in equilibrio con le esigenze delle attività economiche e la sicurezza sanitaria.

Le azioni andranno proposte in un'ottica di promozione della sicurezza urbana integrata, secondo le previsioni del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 e dei relativi documenti attuativi, della legge regionale n. 24 del 2003.

I gestori dei locali, anche in forma consortile, potranno quindi avvalersi di operatori qualificati, negli spazi pubblici adiacenti e nei luoghi dove si svolgono gli eventi, una forma di cooperazione in strada in tutte quelle azioni di prevenzione di situazioni di rischio per la salute e di degrado urbano. Gli "Street Tutor" andranno formati, secondo le modalità della direttiva regionale, e dovranno essere iscritti in apposito elenco prefettizio, anche per questo motivo la preventiva e organica cooperazione con la Prefettura è di fondamentale importanza nell'impiego di queste figure.

La loro presenza sarà immediatamente riconoscibile, creando un senso di aumento di sicurezza, grazie anche all'abbigliamento specifico, su cui andrà indicato in maniera visibile la scritta "STREET TUTOR".

Le tradizionali azioni amministrative e di polizia dovranno allora integrarsi con un'azione di prevenzione, svolta da professionisti, i quali, interagendo con gli avventori, potranno sorvegliare, mitigare, rasserenare e contenere, se non annullare, quei fenomeni di degrado e di disturbo, che sono generati da forme incontrollate di aggregazione.

Ulteriore scopo del progetto sarà, inoltre, anche quello di monitorare le aggregazioni di gruppi di ragazzi minorenni, in considerazione del disagio vissuto in questi ultimi due anni, al fine di evitare che tale fenomeno possa sfociare in episodi di violenza e danneggiamento, così come già avviene in altre città e comuni limitrofi.

Appare quindi evidente, che l'impiego dello "Street Tutor", pur collegato a un'attività privata, contribuisce concretamente a perseguire interessi pubblici della tutela della salute e della sicurezza urbana. A conferma di ciò, anche l'Amministrazione potrà fare direttamente ricorso allo "Street Tutor", in occasione di eventi da essa organizzati. L'azione degli "Street Tutor" rientra a pieno titolo nei concetti di "sicurezza integrata e sussidiaria" in quanto tali figure professionali hanno il compito di coadiuvare e cooperare con le polizie locali e nazionali, in relazione alle rispettive competenze.

Tecnologie per la sicurezza - incremento dei sistemi di sorveglianza e di illuminazione pubblica

Il progetto vuole affiancare alla figura dello "*Street Tutor*" anche un programma di aggiornamento e integrazione dei sistemi di videosorveglianza esistenti, che già appartengono all'Ente locale, attraverso **l'installazione ex novo di telecamere di ultima generazione nelle aree del centro cittadino, nelle zone precedentemente individuate come aree sensibili (asse continuo che va da via Fiume (c.d. area 4 bar), piazza I Maggio, lungomare Rasi Spinelli e zona portuale).**

Il Comune di Cattolica ha, precedentemente, aderito al PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO TRANSITI NELL'AREA URBANA, previsto anche in seguito all'accordo stipulato tra il Sig. Prefetto di Rimini e il Sindaco del Comune di Cattolica, denominato "Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana", per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria. Nonché che trova il suo presupposto di legittimità nel decreto legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18.04.2017 n. 48, che ha aperto alla collaborazione fra Stato ed enti territoriali con riferimento alla sicurezza urbana, la sicurezza della città, prevedendo un modello di partenariato interistituzionale fra Comuni, Stato, Regione.

Nell'ambito del presente progetto sono stati realizzati impianti di rilevamento targhe e controllo transiti, da inserire nella rete SCNTT Sistema Centrale Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) della Polizia di Stato presso il C.E.N. di Napoli, realizzato in conformità alle relative linee di indirizzo emanate dal Centro Elettronico Nazionale (C.E.N.) per la gestione, il coordinamento e lo sviluppo degli archivi e delle procedure informatizzate della Polizia di Stato.

La videosorveglianza è uno strumento utile a rendere attuabili e concrete le esigenze di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, favorendo il rispetto dell'ambiente urbano e, più in generale, a favorire un più rapido e puntuale controllo del territorio. In tale direzione, dunque, la videosorveglianza è concepita sempre più come lo strumento di tutela di un "bene" collettivo, contiguo all'ordine e alla sicurezza pubblica.

In quest'ottica è importante che le videocamere presenti sul territorio, connesse con la centrale del Comando di Polizia Locale, lo siano anche con la centrale radio operativa delle altre forze dell'ordine, in particolare con quella della Tenenza dei Carabinieri di Cattolica, attraverso una integrazione e sinergia che dovrà instaurarsi tra i vari operatori per poter permettere un rapido ed efficace controllo del territorio: a questo proposito sarà realizzato il collegamento delle telecamere già presenti sul territorio e di quelle che lo saranno, alla Tenenza dei Carabinieri di Cattolica .

La predisposizione della videosorveglianza dovrà andare di pari passo con un progetto di potenziamento dell'illuminazione pubblica, in zone predefinite della città, sempre all'interno della zona individuata, al fine di garantire controllo e prevenire fenomeni di microcriminalità e abusivismo.

Il progetto vuole quindi affiancare alla figura dello "Street Tutor" anche un programma di aggiornamento e collegamento con le forze di polizia, in relazione ai sistemi di videosorveglianza esistenti che già appartengono all'Ente locale, nonché l'installazione ex novo di telecamere di controllo nelle aree del centro cittadino.

Cattolica, 10 maggio 2022

La Sindaca
Franca Foronchi